

## La filovia divide Testa e Acerbo

«Non fermare i lavori della filovia è da irresponsabili» dice Maurizio Acerbo, consigliere di Rifondazione comunista. «Non è più in discussione l'utilità o meno del progetto o il percorso su cui si possono nutrire legittimamente opinioni diverse (l'aver aggirato la Valutazione d'Impatto Ambientale ha impedito alla comunità di confrontarsi sul progetto in maniera informata) o di preconcetti). Oggi si discute di una procedura di appalto su cui pendono ipotesi di reato». A dare una chiave di lettura opposta sul Filò, sono il presidente della Provincia, Guerino Testa, e il capogruppo provinciale del Pdl Angelo Faieta: «La polemica sulla filovia si è fatta di nuovo feroce e pressante, ma andrebbe ricondotta a ragionevolezza e concretezza perché arriva fuori tempo massimo» dicono da Palazzo dei marmi. «Da molto tempo è stata superata la fase della concertazione e della partecipazione dei cittadini al processo decisionale, un processo chiuso già da anni dopo il via libera arrivato da tutti i livelli istituzionali». Testa vuol avviare una fase di approfondimento «su un'opera strategica per la mobilità del nostro territorio».

